



Mons. Cataldo Naro
Arcivescovo di Monreale
Abate di Santa Maria del Bosco

Statuto **dell'Ufficio diocesano per la pastorale familiare**

Art. 1

L'Ufficio diocesano per la pastorale familiare, costituito dall'Arcivescovo all'interno della Curia diocesana, ha il compito di promuovere, nei vari vicariati foranei e nelle singole parrocchie, una sensibilità sempre più viva e un'operatività sempre più attenta per la famiglia e a sostegno della vita di fede dei suoi membri e della sua testimonianza cristiana nel mondo d'oggi.

Art. 2

Gli ambiti di interesse dell'Ufficio sono vari ma tutti legati dall'intento dell'alimentazione dell'esperienza cristiana della famiglia: la qualità e la difesa della vita, il sostegno e l'accompagnamento delle coppie e delle famiglie, l'iniziazione cristiana dei figli, la loro educazione all'amore, la preparazione dei fidanzati al matrimonio, la formazione degli operatori di pastorale familiare, l'attenzione per le famiglie con figli diversabili o in situazioni difficili.

Art. 3

Per la realizzazione del suo compito, l'Ufficio intrattiene relazioni con gli organismi pastorali a livello regionale e nazionale che si occupano della pastorale familiare, con le istituzioni civili ai diversi livelli che sono preposte alle politiche familiari, con le varie associazioni di ispirazione cristiana e non che si interessano delle problematiche connesse alla famiglia.

Art. 4

L'Ufficio è retto da un Direttore, che è sempre un presbitero, e da una Coppia di coniugi. Essi sono nominati dall'Arcivescovo e la durata del loro incarico è quinquennale. Annualmente presentano all'Arcivescovo una relazione sull'attività dell'Ufficio.

Art. 5

Il Direttore e la Coppia responsabile sono coadiuvati nel loro compito da un Segretario e da un Tesoriere. Il Segretario ha il compito di tenere ordinato il materiale prodotto dall'Ufficio (corrispondenza, atti di convegni, verbali, ecc), curare i suoi rapporti.

redigere i verbali delle sedute. Il Tesoriere amministra i fondi dell'Ufficio e predispone i bilanci consuntivo e preventivo che, approvati dal Consiglio direttivo, sono presentati annualmente all'Arcivescovo, assieme alla relazione sull'attività dell'Ufficio. Le risorse economiche per le varie iniziative dell'Ufficio sono costituite da un contributo annuale erogato dall'Arcivescovo e da altre elargizioni di enti o persone. Il Segretario e il Tesoriere sono nominati dall'Arcivescovo su proposta del Direttore e della Coppia responsabile. Il loro incarico ha la stessa durata di quello del Direttore e della Coppia responsabile.

Art. 6

Nell'espletamento dei compiti dell'Ufficio il Direttore e la Coppia responsabile si avvalgono della collaborazione di un Consiglio direttivo composto da sette coppie nominati dall'Arcivescovo su proposta del Direttore e della Coppia responsabile. Per quanto possibile, le coppie sono scelte secondo un criterio di competenza in uno degli ambiti di interesse e di intervento dell'Ufficio e secondo un criterio di rappresentatività dei singoli vicariati foranei. Il Consiglio direttivo è convocato dal Direttore e dalla Coppia responsabile, che fissano l'ordine del giorno delle sedute, almeno quattro volte l'anno.

Art. 7

Affianca l'Ufficio la Consulta diocesana per la pastorale familiare. Essa costituisce un luogo di ascolto e di elaborazione delle istanze provenienti dalle comunità ecclesiali della Chiesa diocesana. Ha il compito di approfondire particolari tematiche e di proporre linee operative all'Ufficio. È formata, oltre che da tutti i membri dell'Ufficio, dai vicari foranei, da una Coppia referente per ciascun vicariato, indicata dagli stessi vicari foranei; da un rappresentante diocesano dei seguenti movimenti: Forum delle associazioni familiari, Movimento per la vita, Centro aiuto alla vita, Centro metodi naturali; e dai presidenti o responsabili dei Consultori familiari di ispirazione cristiana operanti nella diocesi. La Consulta si riunisce almeno una volta l'anno su convocazione del Direttore e della Coppia responsabile, che indicano l'ordine del giorno della seduta. A presiedere la Consulta l'Arcivescovo delega stabilmente il Vicario generale.



Cataldo Naro

Cataldo Naro
Arcivescovo

Monreale, 15 luglio 2004

Memoria del ritrovamento delle reliquie di S. Rosalia

Prot. n. 236/04

Il Cancelliere Arcivescovile
Mons. Saverio Ferina

Saverio Ferina

